Scritto da Red.
Sabato 15 Giugno 2024 11:45



AVELLINO - «Accetto con piacere, come avevo già più volte affermato, l'invito ad un confronto pubblico sul futuro della città con il candidato sindaco del centrosinistra, Antonio Gengaro. Si aggiungerà ai tanti e preziosi momenti di dibattito già vissuti in diverse testate giornalistiche ed a quelli che verranno nei prossimi giorni in questa campagna elettorale». È quanto dichiara la candidata a sindaco della coalizione civica composta da "Siamo Avellino", "Davvero" e "Viva la Libertà", Laura Nargi.

Ribadisco la mia piena disponibilità a tenere il confronto in Piazza Libertà. – aggiunge Nargi – ma, nel rispetto delle indagini in corso e del lavoro della magistratura, la principale agorà cittadina non può e non deve trasformarsi in un'aula di tribunale.

Condivido la necessità di affidare l'organizzazione del confronto all'Ordine dei giornalisti della Campania affinché tutto si svolga nel pieno rispetto del pluralismo e della deontologia professionale che contraddistinguono il lavoro dei professionisti dell'informazione. A beneficio e vantaggio dell'opinione pubblica, che potrà confutare i rispettivi programmi e le proposte che li caratterizzano, auspico che il confronto possa svolgersi in un clima di civiltà e di rispetto reciproco, ed all'interno di un chiaro recinto di regole, con tempi cadenzati per le risposte e senza prevaricazioni.

Al contrario di quanto sostiene Gengaro, ed in linea con ciò che ho detto e fatto in queste settimane – continua la candidata a sindaco – non soffro affatto l'idea di un confronto nel merito dei problemi della città. Anzi, sono convinta che questo dibattito rappresenterà l'ulteriore occasione per porre in evidenza, di fronte all'opinione pubblica, la bontà della nostra proposta,

che affonda solide radici nel lavoro di rilancio già avviato nella precedente consiliatura, e che guarda ad uno sviluppo sostenibile ed inclusivo per la città del domani.

Invito Gengaro ad un confronto sereno sul futuro della nostra amata Avellino, nel solo ed unico interesse degli elettori».